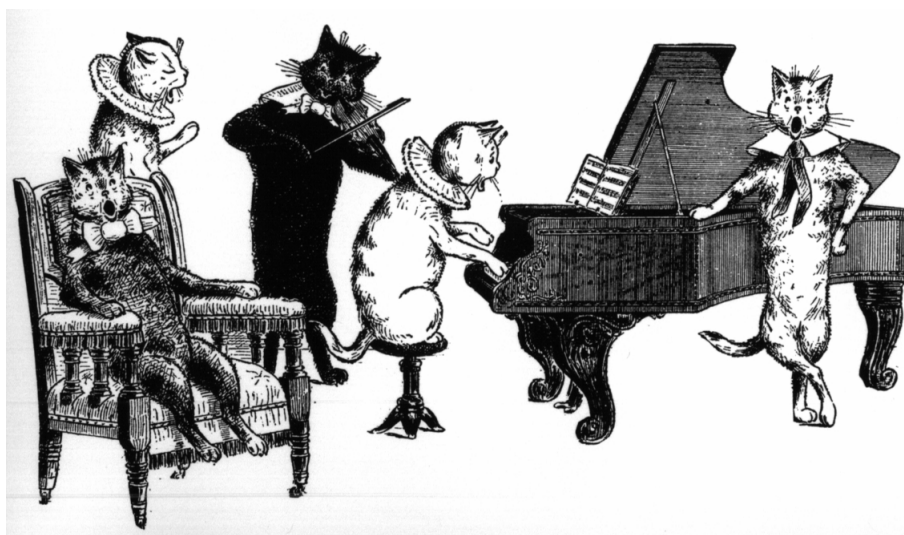




Giovanni Piazza

Canto dell'est

per pianoforte a 4 mani e strumentario Orff





[indice dei materiali](#)

Canto dell'est

per pianoforte a 4 mani e strumentario Orff

- [Esecuzione completa del brano](#)
- [Esecuzione pianoforti I e II](#)
- [Esecuzione pianoforti I e II, glockenspiel e xilofoni](#)
- [Note all'esecuzione e partitura completa](#)
- [Parte staccata pianoforte I](#)
- [Parte staccata pianoforte II](#)
- [Parte staccata glockenspiel e xilofoni](#)
- [Parte staccata percussioni I \(crotalo o piattini, triangolo, piatto sospeso\)](#)
- [Parte staccata percussioni II \(legnetti, guiro, wood-block, campanaccio\)](#)



Canto dell'est

per pianoforte a 4 mani e strumentario Orff

Giovanni Piazza

Questa proposta compositiva vuole fornire un ulteriore modello di musica d'insieme per contribuire a sottrarre il pianoforte all'isolamento in cui è spesso confinato in ambito didattico. Rispetto ai modelli consolidati dalla tradizione (il duo, il trio, ecc.), offre la possibilità di uscire dall'area strumentale puramente "colta" per fondersi con gli strumenti abituali dell'educazione musicale di base, con i loro timbri più semplici, coloriti e meno "seriosi". In tal modo anche il pianoforte perde un po' della sua imponenza, risultando forse più amichevole agli occhi del bambino. In questo senso anche la scelta dell'uso a quattro mani, da sempre didatticamente basilare, in quanto rappresenta già in sé un modo per sottrarre l'allievo all'isolamento esecutivo, contribuisce allo scopo. Oltre a contribuire a un risultato musicale d'insieme più pieno, potendo contare sul senso di sicurezza e di coesione garantito dall'insegnante, cui spetta la parte di "secondo". Avendo disponibilità di mezzi, sarebbe molto bello, anche dal punto di vista spettacolare, che la parte pianistica venisse eseguita su due pianoforti elettronici, disposti "a specchio" uno di fronte all'altro, così che insegnante e allievo possano guardarsi. Tali pianoforti, considerando il fatto che non hanno né la cassa rialzata (come i modelli verticali) né la dimensione di un pianoforte a coda, consentirebbero all'insegnante anche una migliore visibilità e una maggiore vicinanza con il gruppo degli "strumentini", oltre a rendere possibile un aggiustamento calibrato dell'intonazione al fine di adeguarla a quella dei glockenspiele e degli xilofoni.

L'organico è così composto (oltre al pianoforte): glockenspiel soprano e contralto (glsp. s. e c.), xilofono soprano e contralto (xil. s. e c.), legnetti (legn.), guiro (gro), wood-block (w.bl.), campanaccio (camp.), crotalo o piattini (crt.), triangolo (trgl.), piatto sospeso (p.sosp), tamburello grave (tb.llo), tamburo basco (tb.bas.). È nella facoltà dell'insegnante, a seconda degli strumenti disponibili, del numero di allievi che si vuole far partecipare, del risultato timbrico dell'insieme e dei relativi equilibri, di raddoppiare gli strumenti ritmici, di mantenere o togliere il raddoppio d'ottava in alcuni punti della parte dei glockenspiele e degli xilofoni, in definitiva di apportare tutte quelle modifiche che contribuiscano a migliorare il risultato complessivo in ogni specifica situazione.

esegui

Moderato, scorrevole

glsp. s. e c.
xil. s. e c.
trgl.
p.sosp.
tb.llo grave
tb.bas.
Pf. 1
Pf. 2

mf
mf
mf
mf
mf
mf
mf *espressivo*
mf
mp